

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI PARMA <i>del 18 lug 2026</i>	Visit Emilia, impostate di appuntamenti unici <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 12</i>	pag. 2
NUOVA FERRARA <i>del 18 lug 2026</i>	Valzer dei presidi, per ora regna la stabilità Pelliccia passa dal Montalcini all'Aleotti <i>di an.m</i> <i>a pag 17</i>	pag. 5
NUOVA FERRARA <i>del 18 lug 2026</i>	La Sagra del maccherone al pettine a Pieve di Cento chiude con record di coperti e ben 64 volontari attivi <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 20</i>	pag. 6
NUOVA FERRARA <i>del 18 lug 2026</i>	Ponte sul Cavo Da lunedì senso unico alternato <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 31</i>	pag. 7
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 18 lug 2026</i>	Permessi per Fabio Savi No dei giudici ai benefici = Richiesta di Fabio Savi, ma i giudici dicono "no' Spuntano nuovi testimoni <i>di CHIARA GABRIELLI</i> <i>a pag 1, 29</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 18 lug 2026</i>	Le edicole aperte domenica in provincia <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 45</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 18 lug 2026</i>	Marposs celebra i suoi primi 40 anni in Cina <i>di z.p</i> <i>a pag 46</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 18 lug 2026</i>	Da lunedì la nuova viabilità «Sulla provinciale meno code» <i>di l.g</i> <i>a pag 47</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 18 lug 2026</i>	Cambio al vertice del Rotary Club Il nuovo presidente è Luca Pilati <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 48</i>	pag. 14
STAMPA TUTTOLIBRI <i>del 18 lug 2026</i>	Le avventurose biografie delle seconde linee: così il barista sardo venne doppiato in siculo <i>di STEVE DELLA CASA</i> <i>a pag 5</i>	pag. 15

Visit Emilia, un'estate di appuntamenti unici

Passeggiate al tramonto, degustazioni tra i vigneti e visite a castelli e cantine: le esperienze nate dalle reti di Visit Emilia da vivere questa estate

Visit Emilia, l'ente di promozione turistica delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, riunisce sotto il proprio ombrello tre reti tematiche, ciascuna dedicata a un prodotto turistico specifico: **Terme e Outdoor, Food and Wine e Cultura e Castelli**. Un modello che mette in connessione gli operatori privati del territorio, dando loro accesso a strumenti di promozione condivisi e a percorsi di formazione, il tutto completamente gratuito.

Chi entra a far parte di una rete può contare su diversi strumenti promozionali e su diverse ore di formazione dedicata, pensate per rafforzare le competenze digitali e comunicative degli operatori. Per aderire basta scrivere a retituristiche@visitemilia.com.

«Le nostre reti nascono per dare voce e visibilità a chi lavora ogni giorno sul territorio, mettendo a sistema energie che da sole farebbero fatica a emergere», spiega **Simone Fornasari, presidente di Visit Emilia**. «Crediamo che unire le forze di più operatori attorno a un prodotto turistico comune sia il modo più efficace per raccontare Parma, Piacenza e Reggio Emilia a un pubblico sempre più ampio, senza costi per chi partecipa».

Oltre agli strumenti e alla formazione, gli operatori delle reti possono proporre proprie esperienze, pubblicate sul sito visitemilia.com e rilanciate sui canali social dell'ente. Ecco alcuni esempi.

Rete Terme e Outdoor

A Torrechiara, ogni venerdì e sabato sera fino al 26 settembre, Assapora Appennino Parma propone passeggiate guidate al tramonto lungo il Sentiero dell'Arte, tra i vigneti del Castello, con aperitivo finale in Piazzetta.

A Vernasca, il B&B La Palazzina propone "Cavalli e Mindfulness": un pomeriggio per imparare a comunicare con i cavalli, pas-

seggiata al tramonto e apericena in agriturismo con musica dal vivo.

Sulle colline reggiane, shooting fotografici "Golden Hour" al tramonto per famiglie, coppie e amici, tra paesaggi che cambiano luce a ogni stagione. Organizza Itinere.

Rete Food and Wine

A Roncole di Busseto, accanto alla casa natale di Verdi, l'Osteria del Vecchio Mulino Pallavicino propone visite alle cantine di stagionatura del Culatello di Zibello DOP, con degustazione di culatello, torta frita e Lambrusco.

Un tour privato tra Chiaravalle della Colomba e Castell'Arquato unisce visita a un'abbazia del 1135, vigneti biologici in Val d'Arda e degustazione di 5 vini con salumi piacentini, per chiudere con il Vin Santo di Vigoleno. Organizza Artemilia.

Sulle colline reggiane, l'Antica Acetaia Dodi apre le porte per una visita guidata tra tradizione e degustazione dell'Aceto Balsamico, con possibilità di picnic o aperitivo all'aperto.

Rete Cultura e Castelli

All'Antica Corte Pallavicina, a Polesine Parmense, visite guidate alla scoperta della storia del palazzo, della produzione del culatello e delle cantine di stagionatura.

Al Castello di Gropparello, cene romantiche in giardino ogni venerdì, sabato e lunedì d'estate, con visita notturna al castello tra luci suggestive e giochi di ombre.



Peso:85%

Tra Gualtieri e Brescello, tour guidato alla scoperta della piazza rinascimentale di Palazzo Bentivoglio e dei luoghi di Peppone e Don Camillo, con partenza da Reggio Emilia. Propone Andrea Gardenghi, guida turistica. Tre reti, un unico obiettivo: valorizzare il territorio attraverso la collaborazione tra operatori pubblici e privati.

«Le esperienze che nascono dalle nostre reti dimostrano che unire competenze di-

verse crea qualcosa di più grande della somma delle parti», aggiunge Fornasari. «Ogni operatore porta la propria unicità, e noi la trasformiamo in un racconto capace di arrivare a chi cerca autenticità nel proprio viaggio».

Per tante altre esperienze, consultare il sito: www.visitemilia.com

Esperienze divine



Cantine Oinoe

I viali del Parco Ducale si trasformano in un palcoscenico naturale: musica, teatro e spettacoli nel cuore verde della città, con la Palazzina di caccia che fa da scenografia d'eccezione. Un appuntamento che ogni anno richiama pubblico da tutta la regione.



Cantina Civardi

Tra i vigneti dei Colli Piacentini, una breve passeggiata tra i filari (tempo permettendo) per scoprire il territorio e l'approccio alla produzione. Segue una degustazione guidata di 3 vini rappresentativi, servita in giardino con vista panoramica sulle colline, accompagnata da salumi, formaggi e dolce della tradizione. Disponibile preferibilmente sabato e domenica, all'aperto o in saletta. Al termine, possibilità di acquistare i vini in cantina, con spedizione.



Mercoledì Rosè alla Tenuta di Roncolo

Tra le colline biologiche di Quattro Castella, ogni mercoledì fino al 5 agosto tornano le serate Venturini Baldini dedicate al gusto e alla convivialità. Aperitivo al tramonto tra tavoli in giardino e angoli picnic sulla collina, con i vini biologici della tenuta, food truck e musica dal vivo. La serata perfetta per l'estate, tra buon vino, paesaggi e sapori del territorio.

Per info:
www.visitemilia.com/esperienze



Simone Fornasari, presidente di Visit Emilia



Tenuta di Roncolo, Roncolo (RE)



Cantina Civardi, picnic nella vigna (PC)



Peso:85%



Brescello (RE), don Camillo



Opera di Antonio Ligabue, Fondazione Ligabue,
Gualtieri (RE)



Vini piacentini, credit Visit Emilia



Castello di Gropparello (PC)



Degustazioni di vino nel Parmense



Peso:85%

Valzer dei **presidi**, per ora regna la stabilità Pelliccia passa dal Montalcini all'Aleotti

L'Ic di Porto Garibaldi si riorganizza, tuttavia Coppola resta al timone dell'istituto

Ferrara Si assesta il quadro delle dirigenze scolastiche in provincia di Ferrara in vista dell'anno scolastico 2026-2027.

All'Istituto comprensivo "Alberto Manzi" di San Bartolomeo viene confermato Antonio Di Cerbo dopo che il previsto trasferimento in un'altra regione non si è perfezionato. Rimangono invece confermati gli altri dirigenti già in servizio: Elena Accorsi al "F.lli Taddia", Cristina Corazzari all'Ic "C. Tura" di Pontelagoscuro, Emilia Dimitri al "Bachellet", Alessandra D'Urso all'Ic "Bentivoglio", Roberto Giovannetti al liceo "Roi-ti", Magda Iazzetta all'Ic "Don Milani", Rossella Paola letto all'Ic "Bassani" di

Argenta, Angela Lucibello al "Guido Monaco di Pomposa" e Anna Quaranta al Cpia di Ferrara.

Sul fronte dei movimenti, Diego Nicola Pelliccia (*in foto*) lascia l'Iis "Rita Levi Montalcini" per assumere la dirigenza dell'Iis "G. B. Aleotti", mentre Gianni Luca Coppola passa dall'Ic Porto Garibaldi al nuovo Ic Comacchio-Porto Garibaldi. Uno spostamento quest'ultimo legato al riordino della rete scolastica.

Alla luce delle ultime disposizioni, resta quindi ancora senza un dirigente titolare indicato nei decreti l'Iis "Rita Levi Montalcini" di Argenta. Il plesso scolastico dovrà comunque essere coperto entro l'avvio

dell'anno scolastico attraverso successivi provvedimenti dell'Ufficio scolastico regionale, con l'assegnazione di un nuovo dirigente o di una reggenza temporanea.

An.M.



Gianni Luca Coppola

Sarà preside dell'Ic Comacchio-Porto Garibaldi

Partenza mancata

Antonio Di Cerbo resta al "Manzi" dopo che è saltato il suo trasferimento in Campania



Peso: 21%

La Sagra del maccherone al pettine a Pieve di Cento chiude con record di coperti e ben 64 volontari attivi

► Chiusa da alcuni giorni la 36ª Sagra del maccherone al pettine curata da Pieve di Cento della Pro Loco. Tempo di bilanci per gli organizzatori: «La soddisfazione più grande è stata vedere così tante persone partecipare e ricevere tanti complimenti, il vostro affetto e la voglia di tornare. È questo che dà senso a tutto il lavoro che c'è dietro un evento come questo. E quest'anno avete reso questa edizione ancora più speciale: abbiamo raggiunto il record di coperti in un'unica serata e, come ci hanno raccontato i volontari più "saggi", "così tanta gente non si era mai vista". Il vostro sostegno è il moto-

re che ci spinge a fare sempre meglio. C'è poi un altro numero che ci rende altrettanto orgogliosi: 64 volontari hanno lavorato per realizzare tutto questo. Costruire una squadra così numerosa è il risultato più importante che potessimo raggiungere».



Peso: 19%

Sant'Agostino Ponte sul Cavo Da lunedì senso unico alternato

► Doveva essere modificata giovedì la percorrenza del ponte sul Cavo Napoleonico lungo la Strada Provinciale 66 "San Matteo della Decima", nel comune di Terre del Reno, invece la nuova viabilità entrerà in vigore lunedì. Si tratta di alcune modifiche alla circolazione per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza. L'amministrazione comunale ha stabilito che le nuove disposizioni scatteranno alle 9, con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi per i lavoratori e i pendolari che utilizzano quotidianamente l'arteria nelle fasce orarie di maggiore traffico. La

circolazione sul ponte sarà regolata da un impianto semaforico attivo 24 ore su 24, mentre sono previste ulteriori modifiche alla viabilità per garantire la fluidità del traffico. In particolare, chi proviene dalla SP61 Galliera non potrà svoltare a destra verso il ponte, evitando così la necessità di installare un ulteriore impianto semaforico. Contestualmente sarà chiusa l'uscita di via Mazzini verso via Statale, una soluzione ritenuta necessaria per evitare un quarto punto di regolazione semaforica.



Peso: 7%

Uno Bianca, richiesta del killer alla Sorveglianza

Niente permessi premio

**Permessi per Fabio Savi
No dei giudici ai benefici**

Richiesta di Fabio Savi, ma i giudici dicono 'no' Spuntano nuovi testimoni

Uno Bianca, 'il Lungo' è in carcere da 32 anni e non ha mai goduto di benefici Capolungo (familiari vittime): «Bene così». Anche nel 2023 era arrivato uno stop

Gabrielli a pagina 7

di **Chiara Gabrielli**

Richiesta respinta al mittente: i giudici di Sorveglianza di Milano hanno detto no alla concessione di permessi premio a Fabio Savi. In carcere da 32 anni, il secondo dei fratelli Savi, detto 'il Lungo', unico non poliziotto tra i tre, non ha mai beneficiato di un permesso. Così anche il fratello maggiore, Roberto, leader della banda della Uno Bianca. Fabio Savi aveva presentato un'istanza per un beneficio, presumibilmente un permesso premio, ai giudici di Sorveglianza di Milano, competenti per il carcere di Bollate: a fine giugno c'è stata l'udienza, ma l'istanza nei giorni scorsi è stata respinta, come le altre in passato. In questo caso, potrebbe essersi trattato di un reclamo che lui aveva presentato per un diniego ricevuto di recente. Già nel gennaio 2023 il tribunale di Sorveglianza di Milano aveva rigettato la richiesta di Fabio Savi di poter lavorare all'esterno del carcere: i giudici non avevano ritenuto soddisfacente il suo percorso riabilitativo. **«Appreziamo** la mancata concessione – le parole di Alberto Capolungo, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime della Uno Bianca –. Come già detto, dopo le recenti apparizioni televisive non ci pare proprio il caso

di concedere dei benefici». A breve sarà chiesto il trasferimento da Bollate anche per Fabio Savi, mentre Roberto ('il Corto') è già stato trasferito a inizio luglio da Milano a Ferrara. Infatti, in questo momento delicato della nuova inchiesta, in mano ai pm Lucia Russo e Andrea De Feis e nata dall'esposto presentato nel 2023 dagli avvocati Alessandro Gambellini e Luca Moser che assistono i familiari delle vittime, la Procura di Bologna guidata da Paolo Guido ritiene preferibile – se non necessario – tenere separati i componenti della banda. Alberto Savi, detto 'Luca' e anche lui ex poliziotto, è detenuto nel carcere di Padova e gode della semilibertà: esce di giorno per andare a lavorare e fa rientro in cella la sera.

I magistrati dopo l'estate sentiranno, oltre ad Alberto Savi, anche Marino Occhipinti, anche lui ex poliziotto, membro della banda e condannato all'ergastolo. Pietro Gugliotta, uscito di galera nel 2008, si è tolto la vita a gennaio impiccandosi nel cortile di casa a Colle d'Arba (Pordenone). Gli inquirenti stanno svolgendo accertamenti irripetibili sui dispositivi elettronici sequestrati nell'abitazione in Friuli, anche per capire se c'è una traccia che possa ricolle-

gare il suo suicidio alle vicende della Uno Bianca.

Nel frattempo, si fanno avanti nuovi testimoni, che stanno fornendo informazioni agli inquirenti. I magistrati si concentrano in particolare su tre azioni criminali dei Savi (a cui fa riferimento anche l'esposto) e cioè il duplice omicidio di Castel Maggiore (carabinieri Cataldo Stasi e Umberto Erru, 20 aprile 1988), la strage del Pilastro (carabinieri Mauro Mitilini, Andrea Moneta e Otello Stefanini, 4 gennaio 1991) e armeria di via Volturmo (la titolare del negozio Licia Ansaloni e il carabiniere in pensione Pietro Capolungo, 2 maggio 1991). Di recente, si erano già fatti avanti dei nuovi testimoni. Un ex poliziotto ha riferito di una volta, nel 1990, in cui il collega Roberto Savi lo accompagnò in via Lame: «La guerra la puoi fare anche a Bologna, in modo diverso», si sentì dire dal maggiore dei Savi. Che lo aveva portato, con una Volante, in quella che sarebbe stata una sede di copertura del Sisde. Da quell'incontro nac-



Peso: 29-5%, 35-50%

que un identikit dell'uomo misterioso dei Servizi. Che oggi si sta analizzando.

Negli ultimi tempi si è fatto avanti anche un altro testimone, che ha riferito di essere stato pedinato, nei giorni successivi alla strage di via Volturno, da un uomo che ha poi scoperto essere un carabiniere. A maggio poi sono andate in onda le interviste tv a Roberto e a Fabio Savi: se il primo ha

parlato di 'coperture' della banda, alludendo a vertici a Roma che davano ordini, Fabio ha ribadito invece che dietro la Uno Bianca «ci sono solo la targa, il fanale e il paraurti»: per lui, quindi, un 'banale' affare di famiglia e nient'altro. Negli interrogatori davanti ai pm in carcere, a giugno, Roberto si è avvalso della facoltà di non rispondere, mentre Fabio ha risposto a qualche domanda.



Uno Bianca, respinta la richiesta di benefici per Fabio Savi



Peso:29-5%,35-50%

Le edicole aperte domenica in provincia

Dall'Appennino alla Bassa, da San Lazzaro a Crespellano: tutte le rivendite che domani non abbasseranno la serranda

Ecco l'elenco dove trovare il giornale anche nel giorno festivo nei paesi dell'hinterland di Bologna.

Anzola dell'Emilia, Peri Laura & C., via A. Gramsci 14; **Anzola dell'Emilia**: Real Princess, via Balesi 19/H-I; **Argelato**: Edicola Argelato, via Centese 118; **Argelato** - Funo: Gd Media Service S.r.l. - Eurospar, via Galliera 11; **Argelato** - Funo: Gd Media Service S.r.l. - Superconad, via Don Pasti 26; **Baricella**: Boselli Lorella, via Roma 70; **Baricella**: Gnaccarini Cinzia, via Roma 249; **Bazzano**: Pantaleo Luigi, piazza G. Garibaldi 21.

Bentivoglio - San Marino: Stabe, via Gandhi 2/C; **Budrio**: Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; **Budrio** - Mezzolara: Grazia Elena, via Riccardina 156; **Calderara di Reno**: M.T Italia di Testa, piazza G. Marconi 1/G; **Calderara di Reno** - Longara: Edicola Longara, via Longarola 54/A; **Casalecchio di Reno**: Edicola F.lli Chiarini di Chiarini, via Bazzanese 17; **Casalecchio di Reno**: Gd Media Service S.r.l. - Carrefour, via Marilyn Monroe 2; **Casalecchio di Reno**: Gd Media Service S.r.l. - Esselunga, piazza Degli Etruschi 2; **Casalecchio di Reno**: Mongiorgi Mirko, via G. Garibaldi 53/6; **Casalecchio di Reno**: Tarozzi Francesco, via G. Marconi 45/7; **Casalecchio di Reno** - San Biagio: Scandellari Angela, via Caduti Cefalonia 10/3.

Castel d'Aiano: Tondi Riccardo, via Lollini 2/4; **Castel d'Aiano** - Rocca di Roffeno: Emporio Musiolo di Ilaria Gigliotti, via Monte Rocca 24-26; **Castel di Casio**: Smile, via Degli Alberghi 14/2; **Castel di Casio** - Badi: Bori Paola, via Torrenuova 4; **Castel Guelfo**: Ricci Maccarini Elisa, piazzale S. Alighieri 16/B; **Castel Maggiore**: Cedel, via Lirone 44-Bis; **Castel Maggiore**: Gd Media Service S.r.l. - Coop, via A. Gramsci 211; **Castel Maggiore** - Trebbio di Reno: Edicola Trebbio di Reno, via Lame 96; **Castel San Pietro Terme**: Edicola Zolino, piazza Martiri Partigiani 1;

Castel San Pietro Terme: Gd Media Service S.r.l. - Coop, via Roma 18; **Castel San Pietro Terme**: Gjemme, via G. Matteotti 76.

Castello d'Argile: Wang Hui Jing, circonvallazione Est 23/A; **Castello di Serravalle**: Vespi Diana, via S. Apollinare 1273; **Castenaso**: Gnudi Luigi, via Nasica 103/3; **Castenaso**: L'Edicola Della Piazza, piazza Marie Curie 1; **Castenaso** - Villanova: Angela di Lan Suiqin & C., via Tosarelli 201/C; **Castenaso** - Villanova: Edicola Centronova, via Villanova 29; **Castenaso** - Villanova: Gd Media Service S.r.l. - Ipercoop, via Villanova 29; **Castiglione dei Pepoli**: Bardazzi Gianni, via San Lorenzo 35; **Castiglione dei Pepoli** - Baragazza: Baldi Angelo G., via Sant'Antonio 1; **Castiglione dei Pepoli** - Lagaro: Alessandrini Luca, via Del Corso 75.

Crespellano: Bar Speedy, via G. Garibaldi 51; **Crespellano**: Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; **Crespellano**: Gd Media Service S.r.l. - Despar, via Provinciale 284; **Crespellano** - Pragatto: Orsi Massimo, via Provinciale 225; **Crevalcore**: L'Edicola di Lodi Novella, viale G. Amendola, 330/F; **Gaggio Montano**: Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; **Gaggio Montano** - Pietracolora: Ferrari Valeria e Giuliana, via Paolo Fabbri 12; **Gaggio Montano** - Silla: La Scommessa di Corradini, via J.F. Kennedy 25; **Granaglione** - Ponte Venturina: Cassarini Alberto, via Nazionale 42.

Granarolo dell'Emilia: Edicola Granarolo di Poli Andrea, via San Donato 209; **Granarolo dell'Emilia**: Sales Service, via Porrettana 41/A; **Granarolo**

dell'Emilia - Quarto Inferiore: Alves Food, via Risorgimento 2; **Grizzana Morandi**: Calisti Giuseppina, via Pietrafitta 50; **Grizzana Morandi** - Pian di Setta: Nanni Veronica, via Ponte Locatello 9/B; **Grizzana Morandi** -

Pioppe di Salvaro: Mignano Patrizia, via Salvaro Pioppe 27; **Grizzana Morandi** - Riola - Ponte: Palens Società Cooperativa Sociale, via Ponte 5.

Lizzano in Belvedere: Cock's Bistrot di Fioresi Valerio, via Baruffi 26; **Lizzano in Belvedere** - Querciola: Mini Sabrina, piazza Don L. Lenzi 7; **Lizzano in Belvedere** - Vidiciatico: Fabbri Debona, via G. Marconi; **Loiano**: Bar Tacco 12, via Roma 5/6; **Malalbergo** - **Altedo**: Edicola Altedo, via Nazionale; **Marzabotto**: Preiti Alex, piazza Dei Martiri delle Fosse Ardeatine; **Medicina**: Giuggioli Paolo, via Libertà 63/65; **Medicina**: Il Graffio, via Argentesi 24/B; **Medicina**: Nonsologgiornali, via Licurgo Fava 421/11; **Medicina** - Villa Fontana: Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 29.

Minerbio: F.lli Bignami, via Roma 15; **Minerbio** - Ca' de Fabbri: Il Tempio, via Nazionale 20; **Molinella**: L'Edicola di Sgargi, via G. Mazzini 122; **Molinella** - San Martino in Argine: Arcobaleno, via Sant'Elena 51; **Molinella** - San Pietro Capofiume: Edicola Sweet Angel, via Severino Ferrari 128/130; **Monghidoro**: Bar Pineta, via G. Garibaldi 31; **Monte San Pietro**: La Ricerca Del Gusto, via Lavino 503/A; **Monte San Pietro** - Calderino: Prima Pagina, piazza Case Bonazzi; **Monte San Pietro** - Calderino: Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; **Montevoglio**: L'Edicola di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24; **Monzuno**: Suppini, piazza 24 Maggio 12/A; **Monzuno** - Riveggio: Edicola Cartoleria Morena, via Provinciale 16/B; **Monzuno** - Vado: Amatulli Agata, via Stazio-



Peso:94%

ne 8.

Ozzano dell'Emilia: Caffè Paradiso, piazza S. Allende 64; Ozzano dell'Emilia: Edicola Ozzano, via L. Galvani 49; Ozzano dell'Emilia: Manzali Marco, via Emilia 416; Ozzano dell'Emilia - Ponte Rizzoli: Edicola Ponte Rizzoli, via Stradelli Guelfi 42; **Pianoro:** Dondini Anna, via Risorgimento 2; Pianoro: Edicola Del Parco, viale Resistenza 203; Pianoro: Tabaccheria La Luna, via Nazionale 34; Pianoro - Carteria di Sesto: Bernasconi Angelo, via Andrea Costa 136; Pianoro - Livergnano: Bar La Rupe di Jessica Pelagalli, via Nazionale 254; Pianoro - Rastignano: Edicola M.G., via Andrea Costa 45/H; Pianoro Vecchio: Villa Giulia, via F.lli Dall'Olio 2.

Pieve di Cento: Edicola Porta Asia, circonvallazione Levante 33; Pieve di Cento: Il Papiro, piazza Andrea Costa 12; **Porretta Terme:** Rinaldi Simone, piazza Libertà 68/A; **Sala Bolognese** - Padulle: Cavazza Andrea, piazza Sarti 1; **San Benedetto Val di Sambro:** Stefanini Roberto, via G. Marconi 7; San Benedetto Val di Sambro - Madonna dei Fornelli: Musolesi di Malchia

Aldrovandi, piazza Della Neve 4; San Benedetto Val di Sambro - Pian del Voglio: La Bottega Dell'Orefice di Brusori, via Appennino 32; **San Giorgio di Piano:** E' D'Ichi La, piazza Dei Martiri 1; San Giorgio di Piano: Fu Valerio (Bar Metrò), via Roma 1; San Giorgio di Piano - Stiatice: Chicca Cream, via Dell'Artigianato 1.

San Giovanni in Persiceto: Bar Poggio, via Bologna 135; San Giovanni in Persiceto: Conad San Giovanni in Persiceto, via Elsa Morante 6; San Giovanni in Persiceto: Flami & Loris, circonvallazione Liberazione; San Giovanni in Persiceto: Marco Scopece Rivendita Tabacchi, circonvallazione Italia 48; San Giovanni in Persiceto - Le Budrie: Serra Silvana, via Borgata Casale 5; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: Molinari Mirna, via Cento 229.

San Lazzaro di Savena: Cusi Andrea, via J.F. Kennedy 19; San Lazzaro di Savena: Edicola Pulce di Cappato, via Galletta 12; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service S.r.l. - Conad, via Carlo Jussi 16; San Lazzaro di Sa-

vena: Gd Media Service S.r.l. - Coop, via J.F. Kennedy; San Lazzaro di Savena - Cicogna: Edicola Cicogna di Baratti Elio, via Donini 63; San Lazzaro di Savena - Ponticella: Govoni Gabriele, via Edera 45; **San Pietro in Casale:** Da Patty, via G. Matteotti 267; San Pietro in Casale - Maccareto: La Bottega Di Leila, via Setti 207; **San Vincenzo di Galliera:** Caffè Via Veneto di Mohamed, via Vittorio Veneto 27/B; **Sasso Marconi:** Al Giornaler di Serenari, via Porrettana 157; Sasso Marconi: Edicola Centro, via Porrettana 260/2; Sasso Marconi: Gd Media Service S.r.l. - Coop, via Medani; **Savigno:** Giornaleria Dei Tigli, via G. Marconi 40; **Valsamoggia:** Guccini Lorenzo, via Provinciale 344; Valsamoggia: La Sai L'Ultima?, largo Don Dossetti 13; **Vergato:** Bar Falco D'Oro di Jessica Raso, via Venola 27; Vergato: L'Edicola Dei Giardini, piazza Della Pace; Vergato - Cereglio: Ricci Claudia, via Provinciale 45; **Zola Predosa:** Mapa, via Risorgimento 232/D; Zola Predosa - Riale: Vecchietti Riccardo, via Risorgimento 21

IL FOCUS

**Inchieste, interviste
e approfondimenti
tra politica, sport,
cultura, spettacoli
e costume**

LA CRONACA NEL DNA

**Storie e avvenimenti
di tutti i Comuni
del territorio,
anche dei centri
più piccoli e isolati**



Un edicolante mostra una copia de il Resto del Carlino: in pagina tutte le attività aperte anche domani



Peso:94%

Il debutto della società a Hong Kong nel 1986: oggi conta 700 lavoratori e due siti produttivi

Marposs celebra i suoi primi 40 anni in Cina

BENTIVOGLIO

Quarant'anni fa Marposs, azienda leader nella fornitura di soluzioni per il controllo qualità e la misura di precisione dei processi industriali, metteva radici in Asia con l'apertura di Marposs Far East Limited a Hong Kong. Era il 1986, e quella che allora era una presenza esplorativa, si è trasformata nel tempo in una

struttura articolata, radicata e produttiva, che oggi rappresenta circa il 20% del fatturato consolidato del Gruppo — che ha chiuso il 2025 a 440 milioni di euro — e il 25% come destinazione di mercato.

Un percorso a cui Marposs guarda con orgoglio, nella consapevolezza che il capitolo più ambizioso è ancora da scrivere. «Il mio percorso in Marposs è iniziato 13 anni fa proprio nello stabilimento di Nanchino, mosso dalla consapevolezza che la Cina sarebbe diventata uno dei nostri mercati principali — dichiara Francesco Possati, presidente

di Marposs —. Da allora, il nostro impegno è stato quello di integrarci profondamente nel tessuto industriale locale, evolvendo da una logica di puro ingresso sul mercato a una realtà in cui oggi sviluppiamo tecnologia, formiamo talenti e modelliamo il futuro del settore». Oggi Marposs conta in Cina 700 persone impegnate in attività di vendita, ingegneria, produzione, ricerca e sviluppo e assistenza tecnica. Due siti produttivi si affiancano al centro R&D di Nanjing.

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Francesco Possati



Peso: 19%

Terre del Reno, il sindaco: «Così limitiamo i disagi»

Da lunedì la nuova viabilità «Sulla provinciale meno code»

Nell'ambito dei lavori
del ponte
sul Cavo Napoleonico
cambierà la circolazione
TERRE DEL RENO

Entrerà in vigore lunedì 20 luglio la nuova viabilità a seguito dei lavori di restauro strutturale e recupero funzionale del ponte sul Cavo Napoleonico lungo la Strada Provinciale 66 «San Matteo della Decima», nel territorio del Comune di Terre del Reno. Si tratta di alcune modifiche alla circolazione per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza e saranno disciplinate dall'ordinanza comunale a firma del responsabile della polizia locale alto Ferrarese Dottor Stefano Ansaloni. L'Amministrazione comunale ha stabilito che le nuove disposizioni scatteranno alle ore 9, anziché nelle prime ore del mattino, con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi

per i lavoratori e i pendolari che utilizzano quotidianamente l'arteria nelle fasce orarie di maggiore traffico. «Abbiamo scelto di far partire il senso unico alternato dalle ore 9 – spiega il sindaco Roberto Lodi – proprio per consentire il regolare deflusso del traffico nelle ore di punta, quando molte persone si recano al lavoro. È una scelta studiata per limitare le code e rendere l'impatto del cantiere il più contenuto possibile». La circolazione sul ponte sarà regolata da un impianto semaforico attivo 24 ore su 24, mentre sono previste ulteriori modifiche alla viabilità per garantire la fluidità del traffico. In particolare, chi proviene dalla SP61 Galliera non potrà svoltare a destra verso il ponte, evitando così la necessità di installare un ulteriore impianto semaforico. Contestualmente sarà chiusa l'uscita di Via Mazzini verso Via Statale, una soluzione ritenuta necessaria per evitare un quarto punto di regolazione semaforica. «Le prescrizioni previste sono il risultato di un'attenta valutazione tecnica – prose-

gue il sindaco –. Abbiamo cercato di conciliare le esigenze del cantiere con quelle della viabilità, coordinando questi interventi anche con i lavori in corso su Corso Roma, così da ridurre il più possibile i disagi per residenti e automobilisti». L'Amministrazione invita tutti gli utenti della strada a prestare la massima attenzione alla segnaletica temporanea, a rispettare i limiti di velocità e i percorsi alternativi predisposti, ricordando che le modifiche resteranno in vigore fino al termine dei lavori.

I.g.



Il ponte sul Cavo Napoleonico, interessato dai lavori sulla struttura, crea problemi al traffico



Peso: 28%

Copparo, alla cerimonia numerose autorità

Cambio al vertice del Rotary Club Il nuovo presidente è Luca Pilati

Il saluto di Silvia Buzzoni che ha passato il testimone
È stato illustrato il futuro con un ricco calendario di iniziative

Nella suggestiva cornice del parco del Castello di Fossa d'Albero, a Ferrara, si è svolta la tradizionale cerimonia del "Passaggio di Collare" del Rotary Club Copparo, momento che segna l'avvicendamento alla guida del Club tra la presidente uscente Silvia Buzzoni e il nuovo presidente Luca Pilati per l'annata rotariana 2026-2027. Nel suo intervento di saluto, Silvia Buzzoni ha ripercorso le principali iniziative realizzate durante il suo anno di presidenza, ringraziando i soci per il sostegno e la partecipazione che hanno consentito di raggiungere risultati. Un anno vissuto nel pieno spirito rotariano del «Servire al di sopra di

ogni interesse personale», con numerosi progetti a favore della comunità e del territorio. Ricevuto il Collare, simbolo della continuità e della responsabilità dell'incarico, Luca Pilati ha salutato soci, ospiti e amici del Club, illustrando le linee guida del nuovo anno sociale e anticipando un ricco calendario di iniziative già in programma. Tra queste, eventi dedicati alla valorizzazione del territorio copparese, appuntamenti culturali e incontri di carattere sociale e divulgativo. Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità rotariane, tra cui l'Assistente del Governatore e Governatore designato Carlo Mayr, oltre ai presidenti dei Rotary Club del territorio: Paolo Carcoforo (Ro-

tary Club Ferrara Est), Fiorenzo Zannini (Rotary Club Comacchio-Terre Pomposiane), Luca Zanna (Rotary Club San Giorgio di Piano), Marina Gallerandi (past president del Rotary Club Poggio Renatico), Giulia Chiarelli e Martina Guizzardi.



Peso: 24%

Le avventurose biografie delle seconde linee: così il barista sardo venne doppiato in siculo

Da Cinecittà a Hollywood, due saggi sulle sorprese che le comparse possono riservare

STEVE DELLA CASA

Quando chiesero a Quentin Tarantino perché volesse fare un remake di *Django*, il famoso western di Corbucci con Franco Nero, lui disse: «Perché ci sono molte storie che quel film ha appena accennato e che possono essere raccontate. Ad esempio, a un certo punto Django in quel film si reca sulla tomba di una certa Maria. Ma chi è questa Maria? Molti pensano sia la moglie morta, ma non credo sia così, perché lui torna in quel paese dove nessuno lo conosce, se fosse stato sposato lì qualcuno lo riconoscerebbe. Sapete invece io cosa penso? Che Maria sia stata la moglie di un suo commilitone, un nero, che ha combattuto con lui contro i razzisti del Sud e che prima di morire lo ha pregato di andare a trovare sua moglie. Django ci va, scopre che lei è stata uccisa e allora si scontra con i razzisti del Ku Klux Klan, facendoli fuori tutti a colpi di mitragliatrice». Come sappiamo, Tarantino è soprattutto un cinefilo appassionato e questa sorprendente ricostruzione di una delle scene madri di quel film dimostra che a volte i personaggi minori (o, come in questo caso, i personaggi che non hanno neanche un volto ma solo un nome su una croce) possono veramente vivere di

vita propria.

Era già avvento con la letteratura (Milady, ma anche la monaca di Monza, che infatti Manzoni nella versione finale del suo capolavoro storico riduce a poche righe proprio per evitare che la sua tragica figura oscuri quella della sua vittima, l'umile contadina Lucia Mondella). E proprio ai personaggi minori dedica la sua più recente fatica letteraria Gianni Canova, storico del cinema che immagina le vere vite, i sentimenti e i pensieri di Mariella Valentini (la giornalista schiacciata da Nanni Moretti perché colpevole di un uso improprio della lingua italiana), di Fabrizio Bentivoglio (il risparmiatore ansioso di promozione sociale e di facili guadagni in *Il capitale umano*, che non avrà gli interessi *monstre* che sperava sui suoi investimenti ma otterrà un bacio quasi caritatevole dalla moglie del suo modello di arricchito), di Vittorio La Paglia (il giornalista che pone domande al grande maestro Orson Welles in *La ricotta* di Pier Paolo Pasolini, ottenendo risposte alate e assai poco collegate alle domande), di Ricky Tognazzi ancora bambino (ma futuro omicida del padre Ugo, che lo educa alla sopraffazione in un memorabile episodio di *I mostri*). Canova ha intitolato il suo saggio edito da Minimum Fax *Un popolo di ombre*, con un significativo sottotitolo (*Manifesto per la liberazione dei personaggi filmici*): quasi un appello a pensare che ci sono figure narrati-

ve che noi pensiamo come accessorie ma che possono invece avere una propria dimensione, un'autonomia culturale, una vita propria che può essere ricca di sorprese. Il libro si apre infatti con una citazione da Pirandello, che sull'invenzione dei personaggi ha scritto pagine indimenticabili.

Ben lo sa, infatti, chi si è occupato di caratteristi. Come diceva Fellini, che stava attento a ogni volto di persona che appariva anche di sfuggita nei suoi film, i personaggi hanno una vita che può sfuggire addirittura ai disegni del proprio autore. Fu lui a scegliere la maschera tragica di un bambino cresciuto che vendeva le biciclette e diffondeva *L'Unità* al mercato romano di Porta Portese per molti suoi film, da *Satyricon* fino ad *Amarcord*: non avrebbe mai pensato che Alvaro Vitali sarebbe poi diventato il re delle barzellette raccontate nei film. E Paolo Villaggio, quando scelse Nello Pazzafini per impersonare l'energumeno che in pochi secondi gli distrugge la Bianchina con cui stava trasportando l'ambitissima signorina Silva-



Peso: 52%

ni, lo incontrò perché gli avevano detto che nei film di gladiatori Pazzafini era talmente forte che tutti avevano paura di duellare con lui anche nella finzione filmica. Per non parlare di Mario Monicelli che cercava per *I soliti ignoti* un siciliano che potesse fare il fratello tradizionalista della bellissima Claudia Cardinale. Dopo molti provini inutili lo trovò... nel bar sotto casa sua: si chiamava Tiberio Murgia, faceva il barista lavapiatti per mantenersi visto che era venuto a Roma per frequentare le Frattocchie, la scuola per dirigenti del partito comunista. Aveva un volto che restava impresso, con quegli occhi che erano sempre semichiusi, e un solo difetto: non era siciliano ma sardo. Poco male: un

doppiatore fece il miracolo di assegnarlo all'altra isola italiana, facendogli iniziare una carriera che per tutta la vita lo vedrà doppiato in siculo. E di storie così ce ne sono tante: a volte romantiche, a volte divertenti, talvolta anche tragiche. Le biografie delle seconde linee del nostro cinema sono vere e proprie avventure.

Altrettanto varie ed affascinanti sono le storie che possono essere associate a Hollywood, la Mecca del cinema mondiale. Rispetto a Cinecittà, sono vicende che hanno molto poco di bonario: l'ideologia del self-made man è intrinseca alla cultura americana e quindi se hai successo ti sei realizzato ma se fallisci non ci sono ammortizzatori perché non c'è alcuna pietà.

In passato, un cinefilo come Kenneth Anger aveva raccontato senza peli sulla lingua cosa accadeva veramente dietro le quinte della *Hollywood Babilonia* (era questo il titolo del suo racconto) tanto desiderata ma anche tanto odiata. È un cinefilo accanito anche Peter Bogdanovich, che ci ha regalato film notevoli (*Target, Mapapà ti manda sola*) e documentari straordinari sul cinema di John Ford e di Buster Keaton. In *Chi diavolo c'era in quel film?*, uscito postumo per la nave di Teseo, Bogdanovich racconta incontri "fuori dall'ordinario" con grandi nomi (Marlon Brando, Humphrey Bogart, Marilyn Monroe) ma ovviamente è molto più affascinante quanto riferisce della sua relazione con Boris

Karloff, il grande interprete dell'horror che era grato al mostro di Frankenstein perché gli aveva dato un ruolo al cinema, che ricordava con grande divertimento un piccolo horror montato da un giovanissimo Francis Ford Coppola e interpretato da un altrettanto giovane e irricognoscibile soldatino napoleonico che aveva il volto ancora senza smorfie di Jack Nicholson. A dimostrazione che le storie secondarie, a volte, sono molto più interessanti di quelle più mediatizzate.—

In America non c'era pietà per i non protagonisti, sempre a un passo dallo sparire

Fellini stava attento a ogni volto di persona che appariva, anche di sfuggita, nei suoi film

Peter Bogdanovich
"Chi diavolo c'era in quel film"
(trad. di Roberto Buffagni)
Nave di Teseo
pp. 640, € 28



Gianni Canova
"Un popolo di ombre"
minimum fax
pp. 104, € 15



Peso: 52%